

AUTONOMI DI POLIZIA**«Dal questore proclami dolosamente trionfalisticci»**

Marcello Rodano, segretario provinciale del sindacato Autonomi di polizia, ha inviato una nota in cui commenta le dichiarazioni del questore Salvatore Longo a margine della conferenza stampa in cui è stato stilato il bilancio dell'attività della questura etnea nel 2014: «Una vera e propria marcia trionfale - ironizza - della legalità e della sicurezza pubblica». «Entrando nel merito delle valutazioni avventatamente ottimistiche del signor questore - prosegue - non si può non tenere conto del fatto che esse radicano la loro supposta fondatezza su aridi dati statistici che, come abbiamo già in altre circostanze sottolineato, non sono espressivi né della gravità degli eventi a cui si riferiscono, né della loro effettiva consistenza numerica, atteso che i rilevamenti delle condotte devianti risentono di un ineliminabile tasso di dispersione. Di pari passo alla crescente diffusione degli epi-

sodi di microcriminalità, infatti, nell'opinione pubblica si ingenera un disfattismo e un conseguente fatalismo, che sovente portano le vittime a rinunciare a sporgere denuncia presso gli organi di polizia, talché la distorta percezione dei fenomeni criminali».

«Il questore di Catania - continua - ha gioco facile nell'affermare che "Tutti gli obiettivi fissati sono stati raggiunti", sapendo egli per primo che tali obiettivi non erano mai stati preventivamente tanto delineati, quanto individuati, ragion per cui appare facile affermare, a cose fatte, che determinati obiettivi "sono stati raggiunti", motivo per cui l'Adp esprime il suo dissenso «non tanto in ordine ad una gestione della politica della sicurezza pubblica dimostrata palesemente fallimentare, bensì in merito a tali proclami dolosamente trionfalisticci formulati».

